



Città di Portogruaro
Provincia di Venezia

Bilancio Sociale e Ambientale



L'identità del Comune



I Cittadini



L'Ambiente



La gestione delle risorse



Quello che presentiamo ai nostri concittadini è il primo bilancio sociale ed ambientale del Comune di Portogruaro.

Attraverso questo bilancio vogliamo offrire ai cittadini un documento che:

- sia chiaro e comprensibile a tutti e non solo agli "addetti ai lavori";
- fornisca una rappresentazione completa e non frammentata dell'attività amministrativa, facilitando una "visione d'insieme" da un punto di vista sia spaziale (che consideri tutto il territorio comunale) sia temporale (interventi realizzati, in corso e/o programmati durante il biennio 2006/2007);
- integri strettamente la dimensione economica, sociale e ambientale nella presentazione dell'attività e dei risultati raggiunti dall'Ente;

Con il bilancio sociale ed ambientale 2007 vogliamo anche:

- avvicinare l'amministrazione ai cittadini, attivando una verifica di coerenza rispetto al "patto elettorale" con la comunità locale;

- promuovere la partecipazione dei cittadini, proseguendo il cammino intrapreso verso una comunicazione trasparente e un dialogo stabile;
- sviluppare una maggiore consapevolezza, ai diversi livelli dell'Ente, sugli effetti delle scelte e delle attività dell'amministrazione, mediante la strutturazione, in una logica di accountability, del sistema di programmazione – controllo – rendicontazione – comunicazione.

La lettura del bilancio sociale ed ambientale può contribuire anche a far crescere la conoscenza del nostro Comune, della sua complessa ed articolata organizzazione. Ciò è essenziale perché ad esso ci si possa rivolgere con maggior senso di fiducia al fine di creare le condizioni per un proficuo rapporto collaborativo fondato sui principi della trasparenza, della correttezza e della partecipazione.

Da questo confronto, concreto e sereno, ci attendiamo utili indicazioni per migliorare le nostre politiche a favore della città.

Buona lettura, e grazie per la cortese attenzione.

Il Sindaco
Antonio Bertoncetto

Con la pubblicazione del primo bilancio sociale e ambientale desideriamo proseguire sulla strada della trasparenza e del confronto, nell'intento di favorire la massima partecipazione alla vita amministrativa della città.

L'obiettivo è quello di spiegare in modo più chiaro possibile come sono stati spesi i soldi amministrati dal Comune e sulla base di quali scelte strategiche; un obiettivo che appare a maggior ragione doveroso oggi in un periodo di continua diminuzione delle risorse disponibili.

Abbiamo cercato di elaborare un documento di riferimento utile per il processo partecipativo, nella consapevolezza di quanto sia opportuno attivare un dialogo continuo con i cittadini e con le loro rappresentanze e ricercare nuove forme di rapporto e di confronto, quanto mai fondamentali e necessarie

davanti ai cambiamenti sociali ed economici in corso nella nostra comunità.

È con questa convinzione che abbiamo costruito il bilancio sociale ed ambientale 2007, considerandolo un ulteriore tassello – certo non l'ultimo – per un governo condiviso della nostra città. Affidiamo il documento a tutti coloro che vorranno conoscerlo e utilizzarlo, sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione, con la speranza che sia oggetto di attenzione, di discussione e, perché no, di critica costruttiva e di stimolo affinché l'efficacia e l'efficienza delle azioni venga consapevolmente vissuta dai cittadini come una nuova opportunità.

L'Assessore all'Amministrazione Condivisa
Ivo Simonella

Indice

Presentazione del bilancio sociale	13
Note metodologiche	14
PARTE PRIMA: L'IDENTITA' DEL COMUNE	
I nostri valori	16
Gli obiettivi dell'amministrazione per una città dei diritti, competitiva, moderna e solidale	17
Evoluzione demografica e dati sulla struttura sociale	19
L'andamento demografico	19
La situazione demografica nelle frazioni	21
La situazione dell'immigrazione nel Comune	22
L'economia	24
Andamento delle attività economiche e produttive	24
Flusso turistico	25
Dati sui redditi medi	25
Dati essenziali sulla struttura istituzionale ed organizzativa	26
La struttura di governo	26
La struttura Amministrativa	29

PARTE SECONDA: I CITTADINI**SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA** 34**Famiglie e minori** 36

Asilo nido comunale Skarabocchio	36
Minori: interventi a contrasto del disagio	37
Sostegno e Progetti socio educativi	38
Assistenza economica - Servizio assistenza domiciliare	39
Inserimenti in strutture di accoglienza e affidi familiari	40

Giovani e studenti 41

Città Educativa e progetti formativi per le scuole	41
Mensa scolastica ed educazione alimentare	42
Trasporto scolastico	43
Progetto "Adiamo a scuola a piedi o in bicicletta"	44
Contributi per le spese scolastiche	44
Attività ricreative estive	45
Progetto Giovani	46

Adulti in situazione di disagio 48

Servizio inserimento lavorativo	48
Progetto "Cercasi occasione"	49
Contributi economici	50
Sportello Abramo	50
Sportello Donne Immigrate	52
Sportello Casa	54

Anziani 55

Servizio sociale a favore degli anziani	55
Servizio assistenza domiciliare e pasti a domicilio	56
Contributi economici	58
Integrazione rette di ricovero per anziani e disabili	59
L'assegno di cura	59
Progettazioni individuali e inserimento in strutture residenziali	60
Servizio telesoccorso / telecontrollo	60
Sportello informativo amministratori di sostegno	61
Il coinvolgimento della comunità	61
Sportello Informanziani e carta d'argento	62
Centro culturale e ricreativo "Romatino" e soggiorni climatici per la terza età	62
Centro sociale ricreativo Apal di Lugugnana	63

Politiche abitative 64

Fondo locazioni	64
-----------------	----

Servizi erogati dall'Asl 10 con finanziamenti comunali 65

Servizio di assistenza scolastica	65
Assistenza domiciliare disabili	66
Inserimento nei centri di formazione professionale	66
Strutture socio riabilitative ed educative diurne per disabili	66
Strutture socio educative ed assistenziali diurne per disabili	66
Centri di lavoro guidato disabili	67
Residenzialità per disabili (comunità alloggio)	67
Servizio di trasporto disabili	67
Attività natatoria disabili	68
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) disabili, tossicodipendenti e alcolisti	68

I CITTADINI E LA CULTURA	68
Biblioteca "Nicolò Bettoni"	68
Attività di promozione della lettura	69
Musei	70
Galleria Ai Mulini	70
Museo della Città	71
Università	72
Fondazione Musicale S.Cecilia	73
I CITTADINI E LO SPORT	73
Strutture sportive comunali	74
Altre strutture sportive presenti nel territorio comunale	75
Ore di utilizzo degli impianti sportivi	76
Contributi erogati alle associazioni sportive e del tempo libero	76
Manifestazioni sportive organizzate e/o patrocinate	77
SICUREZZA PER I CITTADINI	78
Circolazione stradale	78
Educazione stradale	79
Rilevazione incidenti stradali	79
Polizia di prossimità	80

Controllo delle attività commerciali	81
Polizia Ambientale	81
PARTE TERZA: L'AMBIENTE	
Ambiente: una risorsa da tutelare	82
Acqua	83
Controllo e tutela delle acque	83
Sviluppo delle condotte fognarie	85
Sviluppo degli impianti di trattamento	85
La qualità delle acque che beviamo	86
Acque erogate dall'Azienda Acque del Basso Livenza	86
Acque erogate dall'Azienda Acque del Basso Tagliamento	89
Inquinamenti	90
Aria	90
Campagne di monitoraggio della qualità dell'aria	91
Contenimento del traffico	91
Piste ciclabili	91
Ciclomondi (edizione 2007)	92
Biciclette a pedalata assistita	92
Bollino Blu	92
Inquinamento elettromagnetico	93
Rumore	94

Rifiuti	95
Raccolta dei rifiuti porta a porta	95
Progetto mense scolastiche	96
Difesa del suolo	96
Mantenimento condizioni di salubrità dell'ambiente urbano	96
Parco del Lemene Reghena	98
Il verde pubblico	101
Lo sfalcio e la manutenzione di aiuole e di aree verdi	101
La sponsorizzazione di aree verdi e fiorite	102
La riconfigurazione di Viale Isonzo	102
Viali alberati a Lugugnana	102
La piantumazione di alberi in diverse zone della città	103
L'installazione di giochi per bambini nelle aree verdi	103
Energia	104
Patto per la scuola: azioni di risparmio energetico	104
Piano di azione ed azioni per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili	104
Analisi energetica impianti di illuminazione pubblica	105
M'illumino di meno	105
Sportello energia	106
Regolamento comunale sul risparmio energetico per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e sulla sostenibilità ambientale	106
Nuovi stili di vita	106
Forum ambiente	106

Progetto di educazione al "Vivere con stile"	108
Progetto "ecofeste"	109

PARTE QUARTA: LA GESTIONE DELLE RISORSE

Come è strutturato il bilancio del Comune	110
Quali sono le nostre entrate	111
Entrate correnti	113
Le entrate tributarie nel biennio 2006/2007	113
Le entrate da trasferimenti nel biennio 2006/2007	116
Le entrate extra-tributarie nel biennio 2006/2007	117
Come vengono utilizzate le risorse	118
Risorse spendibili e vincoli di bilancio	118
Spese correnti	119
Le spese di investimento	121
Fonti di finanziamento degli investimenti	122
Indice di propensione agli investimenti	122
Tempi di realizzazione delle opere	123
Opere ed infrastrutture	123
Principali interventi finanziati nel 2006	124
Principali interventi finanziati nel 2007	124
La riclassificazione delle spese per stakeholder	125

INFORMAZIONI SUL REPORT**127**

Periodo di riferimento	127
Gruppo di lavoro	127
Informazioni relative ai soggetti da contattare per ottenere informazioni sul report	127
Informazioni sulla diffusione del report	127

PRESENTAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Comune è la struttura di base della democrazia rappresentativa del Paese ed è anche il più antico soggetto politico territoriale.

I cittadini conoscono il Comune ma non sempre conoscono le numerose attività che svolge ed i servizi che offre attraverso le risorse finanziarie derivanti dai tributi comunali, dai finanziamenti e contributi che provengono da terzi.

A questo obiettivo tende il Bilancio Sociale: non un bilancio nuovo o aggiuntivo rispetto a quello approvato dal Consiglio Comunale nel suo consuntivo annuale, ma un bilancio che ha l'ambizione di mettere a fuoco i risultati conseguiti senza i tecnicismi che caratterizzano il bilancio vero e proprio.

Un bilancio che, in modo leggibile e sintetico, cerca di mostrare ai cittadini come sono stati spesi i loro soldi, nei diversi ambiti di attività del Comune.

La presenza di un documento come il Rendiconto sociale afferma il bisogno dell'Amministrazione di parlare ai cittadini in modo semplice e comprensibile, e di comunicare loro i risultati raggiunti con un linguaggio di facile accesso. Questo documento è soprattutto uno strumento "per comunicare", un

mezzo speciale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche e per migliorare le relazioni sociali. L'obiettivo che ci siamo posti è quello di rafforzare la percezione della nostra collettività sull'importanza delle azioni compiute dall'ente, dando allo stesso tempo la giusta visibilità a un'attività che ha visto all'opera l'intera struttura comunale. Tramite l'impegno profuso, gli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione si sono tramutati in altrettanti risultati, un esito il cui grado di apprezzamento è ora lasciato alla libera valutazione dei cittadini.

Tutto parte dal riconoscimento di una responsabilità sociale, imputabile all'ente locale, che è diversa dalla classica visione amministrativa, e che trova il suo logico sbocco nel bisogno dell'Amministrazione di spiegare il suo operato nel contesto sociale. Il punto di riferimento non sono più i soli numeri, ambito in cui continua a primeggiare la contabilità, ma il singolo cittadino ed i portatori di interesse che ne veicolano le aspettative. Il rendiconto sociale, infatti, descrive le ragioni per cui si sostengono determinati impegni finanziari che producono vantaggi per alcune categorie di "portatori di interesse". Visto in questa prospettiva, quello che conta non è tanto il risultato dell'esercizio, letto nel suo insieme, quanto la somma di tante utilità che sono state soddisfatte, in tutto o in parte, con l'impegno profuso dall'Amministrazione.

NOTE METODOLOGICHE

Nel mese di Febbraio 2006 è stata emanata la direttiva del Ministero della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni pubbliche per la progettazione e la costruzione di report sociali e ambientali e l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno il 7/6/2007 ha approvato le *Linee guida per la rendicontazione sociale degli Enti Locali*.

Lo scopo della direttiva e delle linee guida è quello di promuovere, diffondere e sviluppare nelle amministrazioni pubbliche un orientamento teso a rendere accessibile, trasparente e valutabile il loro operato da parte dei cittadini, mediante l'adozione del bilancio sociale e ciò per rispondere ad un crescente e complesso bisogno di informazioni di natura sociale provenienti da una molteplicità di soggetti interessati alla vita degli enti locali.

Definizione di Bilancio Sociale

- Il bilancio sociale è l'esito di un processo con il quale l'amministrazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire ai cittadini e ai diversi interlocutori di conoscere

e formulare un proprio giudizio su come l'amministrazione interpreta e realizza la sua missione istituzionale e il suo mandato.

- Il bilancio sociale deve esprimere il senso dell'azione dell'amministrazione, descrivendo i processi decisionali e operativi che la caratterizzano e le loro ricadute sulla comunità.
- Il bilancio sociale deve essere realizzato con cadenza periodica, preferibilmente annuale, permettendo di confrontare ciclicamente gli obiettivi programmati con i risultati raggiunti favorendo la definizione di nuovi obiettivi e impegni dell'amministrazione.
- Il bilancio sociale deve essere integrato con il sistema di programmazione e controllo e con l'intero sistema informativo contabile.

Il presente documento si ispira a tale impostazione in un'ottica di gradualità: il primo Bilancio sociale ed ambientale del Comune di Portogruaro conduce l'analisi sui servizi che più incidono nella vita dei cittadini ed in particolare sui servizi alla persona.

La volontà è quella di descrivere come vengono spesi i soldi per la città, come vengono tutelate le fasce più deboli

della popolazione, quali strumenti vengono utilizzati per la promozione della cultura e dello sport, quali azioni vengono attivate per proteggere l'ambiente, per migliorare la vivibilità della nostra città e per aumentarne sempre più la qualità della vita.

Le prossime versioni del Bilancio sociale e ambientale verranno implementate sia andando ad analizzare ulteriori aspetti delle attività svolte dall'Ente, sia tendendo a dare sempre più attuazione alle indicazioni fornite dalla Direttiva Ministeriale e dalle Linee Guida dell'Osservatorio.

PARTE PRIMA - L'IDENTITÀ DEL COMUNE

I NOSTRI VALORI

I **valori di riferimento** del Comune sono ben esplicitati nel Statuto, dove viene precisato:

1. Il Comune di Portogruaro, quale ente rappresentativo della Comunità locale, realizza i valori che la Comunità esprime, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle caratteristiche naturali del territorio, dei valori culturali, della storia e delle tradizioni locali.
2. Il Comune di Portogruaro riconosce ed afferma il proprio ruolo e impegno per lo sviluppo del Veneto Orientale, quale area dotata di propria identità nell'ambito della Regione Veneto. A tal fine promuove intese con le Comunità Locali limitrofe, volte ad accrescere l'integrazione e la collaborazione tra le Comunità interessate nella prospettiva di una nuova qualità anche dei rapporti interregionali ed internazionali con l'area del nord-est.
3. Orienta la propria azione in sintonia con il tessuto sociale al pieno sviluppo della persona umana nell'ambito della famiglia e della società, ad una migliore qualità della vita, in con-

dizioni di pari opportunità tra uomo e donna e adotta azioni positive per valorizzare la presenza femminile e per realizzare il riequilibrio delle rappresentanze; tutela l'infanzia, promuove la formazione dei giovani, interviene per sostenere la condizione di coloro che, per svantaggio psico-fisico o sociale, non riescano ad esprimere le proprie potenzialità nell'espletamento dei propri doveri, nell'affermazione dei propri diritti, primo fra tutti quello di cittadinanza, e collabora, con la sua azione, al consolidamento di una cultura della solidarietà, dell'accoglienza, della tolleranza e della cooperazione.

4. Il Comune riordina l'organizzazione amministrativa ispirandosi a principi di innovazione, flessibilità, responsabilità e semplificazione delle procedure e la articola in unità elementari, in settori ed aree funzionali per esigenze di coordinamento, le cui strutture, funzioni e dotazioni di personale saranno individuati dal regolamento di organizzazione.
5. Favorisce e tutela la salvaguardia dell'ambiente ed il recupero, la conservazione e l'uso dei beni storico-culturali, archeologici, architettonici, ambientali, paesaggistici, geologici, naturalistici, faunistici, della Comunità locale. Promuove a

tal fine attività finalizzate alla valorizzazione di detto patrimonio.

6. Il Comune di Portogruaro - nel rispetto dei sentimenti fondamentali della popolazione e in conformità ai principi costituzionali e alle norme internazionali che definiscono i diritti innati della persona umana, sanciscono il ripudio della guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali e promuovono la cooperazione tra i popoli - riconosce nella pace un diritto fondamentale delle persone e dei popoli.

A tal fine il Comune, in coerenza con la normativa regionale in materia di diritti umani che tende a fare del Veneto una terra di pace, promuove, in collaborazione con altri Enti, movimenti, associazioni, la cultura della pace e dei diritti umani mediante soluzioni organizzative e iniziative culturali, di ricerca, di studio,

di educazione, di informazione e di cooperazione che tendano a fare di Portogruaro un Comune di pace.

GLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE PER UNA CITTÀ DEI DIRITTI, COMPETITIVA, MODERNA E SOLIDALE

I principi che ispirano l'azione di governo, e cioè i *valori*, si traducono poi in politiche, e quindi in strategie riferite ai diversi ambiti di intervento. L'insieme coerente di politiche e strategie costituisce la *missione* dell'ente, che poi trova il suo naturale sbocco nelle decisioni che l'Amministrazione assume.

Mentre i valori sono immutabili, la missione può essere riformulata per adeguarsi a situazioni che variano nel tempo: ogni



ente locale, infatti, è chiamato a operare in un orizzonte in rapido cambiamento.

Sta variando il contesto normativo, con la ridefinizione del ruolo e dell'autonomia degli enti territoriali ma anche il quadro finanziario, con l'aumento del grado di autonomia economica; e subisce profonde modifiche perfino il contesto sociale, soggetto com'è ai massicci flussi migratori che interessano l'Italia.

Tutti questi sono fenomeni di un'importanza tale da richiedere un adattamento della missione - e cioè delle politiche - alla nuova realtà che si va a delineare.

Siamo quindi chiamati ad agire, con la necessaria flessibilità, in un contesto dove la missione si evolve nel tempo ma i valori di riferimento devono rimanere chiari e coerenti.

Di seguito viene proposto uno stralcio delle Linee Programmatiche 2004-2009:

Le linee ed i valori guida

L'aspirazione alla Pace in un mondo dove aumenta la violenza ed il terrorismo significa far crescere la cultura del dialogo e del rispetto reciproco anche all'interno della comunità e delle relazioni tra cittadini.

L'Amministrazione Comunale vuole favorire la cultura della Pace e dell'accoglienza, prevedendo nel bilancio una quota per iniziative di solidarietà, accoglienza e per la cooperazione internazionale.

Vengono confermati i principi di:

- priorità della persona
- solidarietà
- sussidiarietà
- bene comune
- compatibilità dello sviluppo

Una città dei diritti, competitiva, moderna, solidale

La finalità prioritaria dell'Amministrazione è ricercare e costruire le condizioni in cui possono esprimersi i valori fondamentali della persona: libertà - crescita culturale - responsabilità - giustizia - equità - onestà.

In tal senso si vuole perseguire un'idea della città dove ognuno possa godere il massimo dell'equità possibile; dove ognuno possa sentirsi parte attiva; una città giusta, dove ciascuno possa sentirsi libero di esprimere la propria umanità; una città dove la cittadinanza sia attiva e la democrazia viva e vitale, una città "etica" e partecipata, ma anche una città da vivere, da scoprire per le "cose nuove"; da riappropriarsi nelle strade, nel verde, nel passeggio, nell'intrattenimento.

Gli obiettivi politici della nuova compagine amministrativa

Le forze del cattolicesimo democratico, del mondo ambientalista, della sinistra hanno costituito una compagine amministrativa che vuole lavorare affinché le potenzialità della città possano realizzarsi nel rispetto dei valori della persona, della società, dell'ambiente, per la crescita della qualità della vita nella comunità e nel territorio.

Attraverso il dialogo fra gli Enti e con i cittadini e le loro associazioni, è possibile impostare un governo del territorio che assuma il lavoro, le tradizioni, i saperi e l'ambiente come risorse; che assuma la salvaguardia dell'ambiente come diritto primario, sul quale costruire le relazioni con altri obiettivi.

Affermando la necessaria prospettiva di un "futuro sostenibile", si vuole considerare il benessere della persona e degli esseri viventi come obiettivo permanente e riferimento costante del governo della cosa pubblica.

L'Amministrazione lavorerà affinché le potenzialità possano realizzarsi nel rispetto dei valori della persona, della società, dell'ambiente, per la crescita della qualità della vita nella comunità e nel territorio; una compagine amministrativa che si riconosce in alcuni obiettivi fondamentali:

- la coerenza che va oltre alla stessa stabilità;

- la condivisione di valori, progetti, programmi;
- il confronto delle idee;
- la concretezza nell'operare;
- un forte e continuo rapporto con i cittadini.

La partecipazione, la condivisione, la concertazione, vengono assunti quali capisaldi del nuovo modo di "fare amministrazione".

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E ALTRI DATI SULLA STRUTTURA SOCIALE

L'andamento demografico

Conoscere l'evoluzione demografica del Comune è indispensabile per orientare le scelte, distribuire le risorse, pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel suo complesso ma



soprattutto il saldo naturale e la composizione per sesso e per età sono alcuni dei fattori primari che vengono analizzati ed interpretati quando si programmano le attività e le iniziative da realizzare.

La popolazione residente nel Comune di Portogruaro si mantiene pressoché costante nel periodo 2004-2007 (+ 40 unità). Il lieve incremento della popolazione è legato agli incrementi migratori della popolazione, mentre rimane ancora negativo il saldo naturale (differenza fra nati e morti) come meglio dettagliato nelle tabelle che seguono:

Andamento demografico:

	2004	2005	2006	2007
Popolazione residente	25.158	24.992	25.121	25.198

Il saldo naturale:

	2004	2005	2006	2007
Nati	182	195	205	214
Deceduti	236	245	235	229
Saldo naturale	-54	-50	-30	-15

Il saldo migratorio:

	2004	2005	2006	2007
Immigrati	1.093	784	869	862
Emigrati	783	900	710	770
Saldo migratorio	310	-116	159	92

La composizione della popolazione per sesso:

	2004	2005	2006	2007
Maschi	12.258	12.042	12.073	12.101
Femmine	12.900	12.950	13.048	13.097
Totale	25.158	24.992	25.121	25.198

La stratificazione per età evidenzia che circa il 15% della popolazione ha meno di 18 anni, mentre la popolazione ultrasessantenne è pari a circa il 21%.

La composizione della popolazione per età:

	2004	2005	2006	2007	
				Nr.	%
Bambini (0-6)	1.339	1.334	1.345	1.376	5,46
Ragazzi (7-17)	2.313	2.318	2.309	2.289	9,08
Giovani (18-29)	3.542	3.251	3.197	3.115	12,36
Adulti (30-65)	13.078	13.051	13.079	13.096	51,97
Anziani (66-80)	3.658	3.748	3.827	3.857	15,31
Anziani oltre gli 80	1.128	1.290	1.364	1.465	5,81
Totale	25.058	24.992	25.121	25.198	100

Nel periodo 2004-2007 si assiste ad un costante aumento del numero delle famiglie e ad una lieve riduzione dei matrimoni religiosi. Decisamente esiguo il numero delle convivenze che alla data del 31/12/2007 erano solamente sei.

Fra la popolazione residente all'1/1/2007 sono 421 i divorziati (170 uomini e 251 donne).

Le famiglie:

	2004	2005	2006	2007
N.nuclei familiari	10.016	10.138	10.316	10.508
N.matrimoni religiosi	60	62	61	56
N.matrimoni civili	47	48	61	51

La composizione delle famiglie dell'anno 2007 evidenzia che le persone residenti che vivono da sole sono ben il 31,6%. Il numero medio di componenti per famiglia del Comune di Portogruaro è pari a 2,4; perfettamente in linea con la media Italiana e lievemente inferiore alla media veneta che è pari a 2,5 (Fonte Istat: Bilancio demografico nazionale - anno 2007).

Composizione delle famiglie per numero di componenti:

N.componenti	2007	%
1	3.321	31,60
2	2.874	27,35
3	2.263	21,54
4	1.573	14,97
5	338	3,22
Oltre	139	1,32
Totale	10.508	100

La situazione demografica nelle Frazioni

Alla data del 31/12/2007 circa il 30% dei cittadini (n.7.539) risiedono nelle frazioni.

La composizione per età e per sesso dei residenti nelle frazioni è esplicitata nelle tabelle che seguono:

Età	Giussago			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	29	31	60	4,88
Da 7 a 17	61	49	110	8,95
Da 18 a 29	108	78	186	15,13
Da 30 a 65	333	322	655	53,30
Da 66 a 80	71	74	145	11,80
Oltre 81	20	53	73	5,94
Totale	622	607	1.229	100

Età	Lugugnana			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	50	43	93	5,27
Da 7 a 17	72	76	148	8,39
Da 18 a 29	114	95	209	11,85
Da 30 a 65	459	452	911	51,64
Da 66 a 80	143	178	321	18,20
Oltre 81	19	63	82	4,65
Totale	857	907	1.764	100

Età	Lison			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	11	16	27	4,86
Da 7 a 17	31	31	62	11,17

Età	Lison			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 18 a 29	31	25	56	10,09
Da 30 a 65	154	134	288	51,89
Da 66 a 80	43	51	94	16,94
Oltre 81	6	22	28	5,05
Totale	276	279	555	100

Età	Mazzolada			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	4	2	6	2,90
Da 7 a 17	13	7	20	9,66
Da 18 a 29	13	16	29	14,01
Da 30 a 65	54	46	100	48,31
Da 66 a 80	18	20	38	18,36
Oltre 81	4	10	14	6,76
Totale	106	101	207	100

Età	Pradipizzo			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	35	24	59	5,65
Da 7 a 17	34	41	75	7,18
Da 18 a 29	77	64	141	13,51
Da 30 a 65	288	264	552	52,87
Da 66 a 80	64	89	153	14,66
Oltre 81	24	40	64	6,13
Totale	522	522	1.044	100

Età	Summaga			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	57	52	109	5,52
Da 7 a 17	112	98	210	10,63
Da 18 a 29	117	117	234	11,85
Da 30 a 65	519	513	1.032	52,25
Da 66 a 80	132	149	281	14,23
Oltre 81	36	73	109	5,52
Totale	973	1.002	1.975	100

Età	Portovecchio			
	Maschi	Femmine	Totale	%
Da 0 a 6	18	20	38	4,97
Da 7 a 17	24	20	44	5,75
Da 18 a 29	62	44	106	13,86
Da 30 a 65	203	202	405	52,94
Da 66 a 80	55	66	121	15,82
Oltre 81	12	39	51	6,67
Totale	374	391	765	100

La situazione dell'immigrazione nel Comune.

Negli ultimi anni la presenza di stranieri nel territorio è andata sempre più aumentando, arrivando a costituire al 31/12/2007, il 5,46% della popolazione residente del Comune. Nonostante questo aumento della presenza di immigrati non si rilevano particolari problemi legati all'integrazione anche perchè sono state messe in campo adeguate politiche.

Nelle tabella che segue vengono evidenziati i valori assoluti e le percentuali della popolazione straniera residente nel Comune di Portogruaro, nella Provincia di Venezia, nella Regione Veneto e in Italia. Ricordiamo che con "popolazione straniera residente" si indica la popolazione di cittadinanza straniera che è iscritta all'anagrafe comunale. Di fatto la quasi totalità degli stranieri con regolare permesso di soggiorno è iscritta in anagrafe.

Stranieri residenti	2006		2007	
	Nr.	% su totale residenti	Nr.	% su totale residenti
Portogruaro	1.223	4,87	1.376	5,46
Provincia di Venezia	44.996	5,38	n.r.	n.r.
Regione Veneto	350.215	7,34	n.r.	n.r.
Italia	2.938.922	4,97	n.r.	n.r.



Nel 2007 la popolazione straniera è aumentata in valori assoluti di n.153 unità.
La percentuale del Comune di Portogruaro nel 2006 è comunque inferiore alla media nazionale, regionale e provinciale

Nella tabella seguente vengono, invece, riepilogate le prime dieci comunità straniere per numero di componenti.

Paese	2006			2007		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Albania	121	77	198	139	90	229
Romania	58	95	153	78	135	213
Marocco	94	73	167	100	78	178
Serbia	69	62	131	74	65	139
Ucraina	14	84	98	20	99	119
Moldova	12	34	46	11	49	60
Croazia	36	24	60	32	24	56
Nigeria	20	25	45	26	21	47
Polonia	7	21	28	7	24	31
Cina	15	14	29	15	14	29

Nel prospetto che segue viene condotta una ulteriore analisi sulle caratteristiche degli stranieri residenti nel Comune negli anni 2006 e 2007.

Questi dati sono particolarmente interessanti soprattutto se si pensa che la presenza di bambini di differenti nazionalità e culture implica la necessità di operare scelte strategiche finalizzate al sostegno alla famiglia, alle scuole, alle Associazioni ed Istituzioni che favoriscano la loro integrazione sociale e quella delle loro famiglie nel territorio.

	2006			2007		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Totale popolazione straniera	573	650	1.223	622	754	1.376
Stranieri Minorenni (nati dopo il 31/12/1988-89)	145	127	272	159	143	302
Stranieri nati in Italia (tutte le età)	82	80	162	92	88	180
Numero di famiglie con almeno uno straniero			660			717
di cui famiglie con intestatario straniero			529			592

L'ultima analisi viene condotta con riferimento agli stranieri extracomunitari residenti in Comune (Cittadini non Europei): alla data del 31/12/2007 la popolazione extracomunitaria residente a Portogruaro equivale a 1.055 unità e registra un decremento, in valore assoluto, di n.63 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza della popolazione extracomunitaria sulla popolazione residente registra nel periodo 2004-2007 percentuali che vanno dal 3,57% al 4,45 %, con un tasso medio nel quadriennio pari al 4,06% come illustrato nella tabella che segue:

Anno	popolazione totale residente	Cittadini extracomunitari residenti	percentuale di incidenza popolazione extra U.E.
2004	25.158	898	3,57
2005	24.992	1.004	4,02
2006	25.121	1.118	4,45
2007	25.198	1.055	4,19
Tasso medio del quadriennio			4,06

L'ECONOMIA

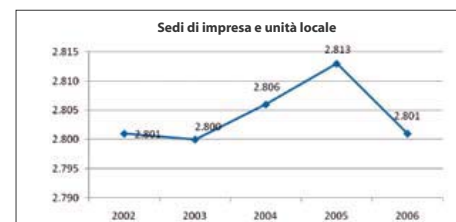
Andamento delle attività economiche e produttive

(Fonte: CCIA Venezia)

Il numero delle sedi ed unità locali attive iscritte presso il Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Venezia, dal 2002 all'anno 2006 è rimasto invariato. Tale situazione è stata determinata dal trend limitatamente negativo del settore agricoltura (-9%); mentre il comparto dei servizi pubblici (+17%), insieme a quello del commercio (+1,9%), d'importanza primaria per l'economia comunale, e a quello dei servizi alle imprese (+25,5%), hanno fatto riequilibrare il saldo complessivo. Il settore del turismo evidenzia, nel quinquennio, una certa stazionarietà (+1,5%), mentre quello creditizio e dei trasporti evidenziano una modesta crescita pari, rispettivamente, a +9,4% e a +8%. Le manifatture, invece, mostrano per il terzo anno consecutivo una riduzione, cosicché nei cinque anni di riferimento la loro flessione si attesta a -6,4. Stessa sorte anche per il comparto

delle costruzioni (-4,7), in netta controtendenza rispetto al resto della provincia.

Settori	Anni				
	2002	2003	2004	2005	2006
Agricoltura e Pesca	665	636	620	619	605
Industria	266	267	264	255	249
Costruzioni	343	344	327	332	327
Commercio	780	802	815	812	795
Turismo	135	142	143	143	137
Trasporti	100	99	104	110	108
Credito e Assicuraz.	85	81	84	86	93
Servizi alle Imprese	255	269	281	306	320
Servizi pubblici	118	117	129	130	138
Altri settori	54	43	39	20	29
Totale	2.801	2.800	2.806	2.813	2.801



Flusso turistico

(Fonte: Ufficio Informazioni Turistiche di Venezia)

Il flusso turistico nel 2007 è stato praticamente stabile per quanto concerne gli arrivi ma ha registrato un discreto aumento per quanto concerne le presenze (+2,33%), con particolare riferimento alle presenze straniere (+5,20%)

Arrivi	2006	2007
Da paesi stranieri	4.623	4.518
Dall'Italia	11.235	11.345
Totale	15.858	15.863

Presenze	2006	2007
Da paesi stranieri	9.322	9.807
Dall'Italia	21.154	21.378
Totale	30.476	31.185

Dati sui redditi medi

(Fonte: Centro Studi Sintesi per il sole 24 ore)

I dati scaturiti dall'analisi del Centro Studi Sintesi per il Sole 24 ore sulle dichiarazioni dei redditi degli italiani nel 2006 e attualizzati al 2007 forniscono un quadro positivo del nostro Comune che risulta quello con il reddito per contribuente più elevato del Veneto Orientale e comunque superiore alla media della Provincia di Venezia (pari ad Euro 17.364)

Comune	Reddito 2007 per contribuente	Reddito 2007 per abitante
Portogruaro	17.922	13.548
San Donà	17.815	13.087
Ceggia	15.991	11.857
Noventa di Piave	15.831	11.574
Fossalta di Portogruaro	15.734	12.355
Musile di Piave	15.720	11.224
Gruaro	15.636	11.960
Cinto Caomaggiore	15.530	11.728
Meolo	15.521	10.811
Fossalta di Piave	15.418	11.151
Concordia Sagittaria	15.096	11.217
Santo Stino di Livenza	14.985	10.973
Teglio Veneto	14.843	11.533
Pramaggiore	14.491	10.419
Jesolo	14.264	11.140
Torre di Mosto	14.148	10.370
San Michele al Tagliamento	13.497	11.521
Annone Veneto	13.495	9.626
Eraclea	13.187	9.588
Caorle	12.814	10.024

DATI ESSENZIALI SULLA STRUTTURA ISTITUZIONALE ED ORGANIZZATIVA

La struttura di governo

Gli organi di governo del comune sono il consiglio, la giunta e il sindaco.

Il Sindaco

Il Sindaco, che è eletto direttamente dai cittadini, è il "capo" dell'Amministrazione comunale e ne è il responsabile.

Come "capo" dell'Amministrazione rappresenta l'ente, convoca e presiede la Giunta e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; coordina l'attività degli assessori.

Inoltre, quale ufficiale del Governo, sovrintende:

- alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale, di leva militare e di statistica;
- alla emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e di sicurezza pubblica;
- allo svolgimento, in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria, delle funzioni affidategli dalla legge;
- alla vigilanza su tutto quanto possa interessare la sicurezza e l'ordine pubblico, informandone il prefetto. Adotta inoltre provvedimenti urgenti al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini.

La Giunta comunale

La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da sei assessori da lui nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'attuazione delle linee programmatiche per il mandato amministrativo, orientando a tal fine l'azione degli apparati amministrativi: il Sindaco affida ai singoli assessori il compito di sovrintendere ad un particolare settore di amministrazione o a specifici progetti dando impulso all'attività degli uffici secondo quanto previsto dalle linee programmatiche.

Alla giunta spettano tutti gli atti rientranti nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Sindaco e al Consiglio comunale.

Con provvedimento prot.n. 0035844 in data 16/7/2004 il Sindaco ha nominato il Vice Sindaco e gli Assessori ai quali sono

state le funzioni di seguito riportate:

- **al Vice Sindaco Luigi Villotta** i lavori pubblici e la mobilità (Lavori pubblici, patrimonio immobiliare, investimenti, infrastrutture, mobilità);
- **all'Assessore Giorgio Barro** le attività economiche e l'immagine e la promozione della città (Commercio, Artigianato, Agricoltura e Turismo – Promozione della Città e del centro storico – Identità ed immagine urbana – Tempi ed Orari della Città – Fiere e Mercati – Tradizioni Locali – Forme di sostegno alla competitività e alla qualità delle imprese);
- **all'Assessore Antonio Collovini** le politiche formative, la cultura, lo sport e la cooperazione internazionale (Politiche sco-



lastiche, formative e dell'orientamento – Portogruaro Città Educativa – Sport ed attività collegate al benessere e al tempo libero – Beni ed attività culturali – Politiche giovanili – Cooperazione Internazionale – Rapporti con l'Unione Europea);

- **all'Assessore Angelo Morsanuto** le politiche per la Persona (Politiche per la persona, per la sicurezza sociale e per la famiglia – Politiche di riduzione del disagio e dell'esclusione sociale – Rapporti e coordinamento azioni con l'A.S.L. e con il volontariato – Politiche abitative);
- **all'Assessore Gianfranco Pavan** l'urbanistica e l'edilizia privata (Pianificazione, riqualificazione e trasformazione urbana – Edilizia Privata);
- **all'Assessore Ivo Simonella** l'ambiente, la protezione civile, la qualità urbana e l'amministrazione condivisa (Politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile – Ecologia – Verde Pubblico – Difesa del suolo – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche – Energia e risparmio energetico – Protezione Civile – Qualità urbana, manutenzione e vivibilità – Diritti dei cittadini – Semplificazione – Trasparenza – Comunicazione ed informazione – Amministrazione condivisa – Iniziative di Pace).

Il Sindaco Antonio Bertone ha mantenuto per sé la pianificazione strategica ed economica, la programmazione finanziaria, i rapporti istituzionali, il decentramento, e quant'altro non delegato agli Assessori (Pianificazione strategica, Politi-

che per il lavoro, l'economia e lo sviluppo – Programmazione finanziaria, Controllo di Gestione – Affari Generali – Rapporti e Relazioni istituzionali – Rapporti con aziende speciali, consorzi e partecipazioni societarie del Comune – Decentramento – Rapporti con il Territorio e le Frazioni). A seguito delle dimissioni dell'Assessore Graziano Minetto avvenute nel 2008 il Sindaco ha assunto anche le competenze in materia di Bilancio, risorse umane e organizzazione interna (Gestione del Bilancio – Contenzioso – Innovazione – Servizi e Progetti Informatici – Sicurezza del Lavoro – Risorse Umane ed Organizzazione degli Uffici – Polizia Municipale – Interventi per una città sicura – Servizi Demografici).

	2006	2007
N. sedute di giunta	56	60
N. deliberazioni di giunta	270	269

Il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è composto dal Sindaco e da venti consiglieri eletti direttamente dai cittadini: dura in carica cinque anni. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo del Comune.

Le competenze di maggior rilievo del Consiglio attengono all'approvazione dei regolamenti comunali, all'approvazione degli strumenti di pianificazione e rendicontazione economico – finanziaria, all'organizzazione dei pubblici servizi, all'ordinamento dei tributi e delle tariffe per l'accesso ai servizi. Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla

definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco e dei singoli assessori.

Alcune informazioni sul Consiglio Comunale e sull'attività svolta

Il consiglio comunale è composto da 20 consiglieri di cui 3 donne e 17 uomini. L'età dei consiglieri è compresa fra i 70 ed i 28 anni. Per quanto concerne il titolo di studio: 7 consiglieri sono in possesso della laurea, 11 del diploma e 2 della licenza della scuola dell'obbligo. Per quanto concerne la professione: 7 consiglieri sono liberi professionisti, commercianti o imprenditori, 8 sono lavoratori dipendenti, 4 sono pensionati e 1 è casalinga.

	2006	2007
N. sedute	13	15
N. deliberazioni	147	141
N. interpellanze ed interrogazioni	90	88
N. domande di attualità	4	13

La struttura amministrativa

Il personale costituisce il capitale umano determinante per perseguire sempre maggiori livelli di soddisfazione dei bisogni del territorio e dei cittadini attraverso processi di miglioramento continuo delle prestazioni e delle attività svolte.

Il Comune di Portogruaro pone grande attenzione alla valorizzazione del proprio capitale umano attraverso scelte sia orga-

nizzative che di politiche del personale in grado di mantenere elevati i livelli di efficienza ed efficacia dei servizi.

Scelte organizzative:

nel corso degli anni l'assetto organizzativo ha subito un'evoluzione, tesa a dare le migliori risposte possibili alle esigenze del territorio in coerenza con i programmi dell'amministrazione. In quest'ottica:

- costituzione nuovo settore Servizi sociali, scorporato da Area cultura (2005-2006);
- scorporo Controllo di Gestione dall'area economico finanziaria (2006-2007);
- potenziamento dei gruppi di lavoro trasversali;
- potenziamento delle riunioni dei responsabili di area/settore.

Politiche del personale:

- compatibilmente con i limiti ed i vincoli posti dalle leggi finanziarie si è cercato di preservare il contingente di risorse umane pienamente operativo, tenuto anche conto della modesta dotazione del Comune di Portogruaro se rapportata a quella di altre amministrazioni locali della medesima classe demografica; in quest'ottica si è cercato di:
 - ridurre il più possibile il precariato: stabilizzazione di 7 dipendenti a tempo determinato di lungo periodo
 - garantire il più possibile il turn-over coprendo i posti lasciati vacanti negli esercizi pregressi e potenziando alcuni servizi ritenuti strategici: nel 2007 5 cessazioni e 5 assunzioni a tempo indeterminato (di cui 3 stabilizzazioni); per

il 2008 previsto il completamento delle stabilizzazioni e delle assunzioni necessarie a garantire il turn over anche per figure cessate in esercizi precedenti

- garantire la parità di condizione tra uomini e donne: tutti i concorsi e le selezioni garantiscono, come previsto dalle vigenti norme, la parità tra uomini e donne; in quest'ottica va sottolineato come in questa amministrazione vi sia un significativo equilibrio, sia nel totale dei dipendenti di ruolo (70 maschi e 55 donne al 31.12.2007; il maggiore contingente maschile trova giustificazione nel fatto che il personale operaio - circa 15/20 persone - è totalmente maschile) sia nelle posizioni di vertice (5 apicali su 12 sono donne);
- flessibilità del lavoro: Alla data del 31/12/2007 vi sono ben 10 dipendenti in part-time
- formazione: il Comune considera la formazione del personale una leva strategica per la crescita organizzativa dell'Ente che intende perseguire sia attraverso un'ampia formazione specialistica che attraverso la formazione trasversale su clima interno e comunicazione.

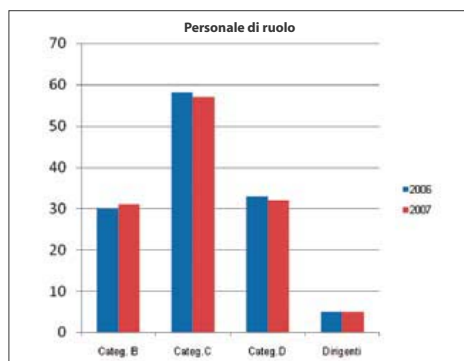
Inquadramento del personale

Il personale dipendente non appartenente alla Dirigenza è suddiviso per categorie:

- B - Personale Operativo
- C - Personale impiegatizio
- D - Personale Direttivo.

Il prospetto ed il grafico che segue illustra l'evoluzione del personale di ruolo dell'ente nell'ultimo biennio

	2006	2007
Categoria B - Personale Operativo	30	31
Categoria C Personale di concetto	58	57
Categoria D Personale Direttivo	33	32
Dirigenti e Segretario Generale	5	5
Totale	126	125



Il personale con rapporto di lavoro flessibile nel corso del 2007 è risultato pari a 11,6 unità.

La spesa per il personale viene dettagliatamente esposta nella tabella che segue:

Spesa per il personale per Funzioni	2006	%	2007	%
Amministrazione, gestione e controllo	3.207.703,13	66,09	3.230.976,89	65,85
Polizia Locale	579.359,25	11,94	563.253,68	11,48
Istruzione Pubblica	103.000,00	2,12	137.178,00	2,80
Cultura	110.500,00	2,28	115.141,00	2,35
Viabilità e trasporti	54.300,00	1,12	55.517,00	1,13
Gestione del territorio e dell'ambiente	464.700,00	9,57	466.691,00	9,51
Sociale	246.900,00	5,09	236.511,16	4,82
Sviluppo Economico	87.000,00	1,79	101.627,00	2,07
Totale	4.853.462,38	100,00	4.906.895,73	100,00

Al fine di comprenderne meglio l'incidenza nella tabella seguente si riportano i valori per abitante della spesa per il personale del Comune di Portogruaro e gli analoghi valori regionali e nazionali. Si precisa che i dati di confronto utilizzati sono stati ricavati dalla pubblicazione dell'Istat dell'8/5/2008 denominata "I Bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali - anno 2006". Il risultato risulta perciò ancor più positivo perché si confrontano dati 2007 con dati 2006.

Spese per il personale per Regione	Valori per abitante
Valle d'Aosta	456,69
Trentino	392,08
Liguria	350,77
Sicilia	333,87
Friuli Venezia Giulia	324,10
Lazio	299,09
Toscana	298,50
Emilia Romagna	293,14
Umbria	274,92
Piemonte	269,71
Campania	269,08
Italia	269,01
Molise	262,44
Marche	257,80
Sardegna	251,89
Basilicata	250,28
Lombardia	237,81
Calabria	237,23
Abruzzo	229,81
Veneto	217,03
Portogruaro	194,73
Puglia	187,23

La spesa per abitante per il personale del Comune di Portogruaro risulta inferiore anche ai valori medi dei Comuni della stessa classe di ampiezza demografica (da 20.000 a 60.000 abitanti) il cui valore 2006 era pari a Euro 228,63.

Per quanto concerne poi l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti il dato del Comune di Portogruaro, pari al 29,6 per cento, risulta leggermente superiore alla media della Regione Veneto (29,1 per cento) ma inferiore di due punti percentuali alla media nazionale (31,6 per cento) e di 1,2 punti percentuali rispetto alla media dei Comuni della stessa classe di ampiezza demografica (30,8 per cento).

Un fenomeno importante da monitorare per quanto concerne il personale è quello relativo all'assenteismo, intendendosi per tale la quantità di giorni non lavorati per una o per tutte le fattispecie previste come legittime dal contratto di lavoro (malattia, permessi, congedi di varia natura).

Il lavoro di ogni singolo dipendente contribuisce in modo determinante all'attività e all'efficienza complessiva dell'Ente Locale. Una attenta analisi della dinamica delle assenze ed una puntuale attività di controllo, permettono di ottimizzare le risorse umane in termini di costi e soprattutto in qualità dei servizi erogati.

Bisogna inoltre tener presente che il fenomeno dell'assenteismo si combatte soprattutto attraverso la motivazione del per-

sonale. Motivazione che non è legata soltanto ad una paga adeguata ma anche ad altri fattori quali l'interesse per il compito svolto, il coinvolgimento nelle decisioni aziendali, la formazione, le condizioni di lavoro, lo spirito di gruppo, la capacità di cambiamento e tanti altri ancora.

I dati che seguono danno conto della bontà delle azioni intraprese e di come negli anni gli indici rilevino situazioni assolutamente fisiologiche, soprattutto se confrontati con i dati di altre realtà comunali e statali, pubblicati nella stampa specializzata.

Indici di assenteismo	2006	2007
Assenza per malattia/organico medio	9,93	9,38
Altre assenze/organico medio	7,90	8,72
Giornate di assenza totali /organico medio	17,83	18,10

Come detto si tratta di dati tanto più soddisfacenti se confrontati con i dati medi di alcuni comparti pubblici.

Secondo quanto reso noto dalla Ragioneria generale dello Stato, che ha diffuso i dati relativi all'occupazione negli enti pubblici rilevati nell'anno 2006, negli enti di ricerca pubblici si registrano ben 31,6 giornate medie di assenza a testa, escluse le ferie.

I dipendenti del servizio sanitario nazionale stanno a casa a

testa per 28,9 giorni; quelli degli enti pubblici non economici per 25,3 giorni, quelli delle regioni per 22,1 giorni che scendono a 17,7 giorni per le regioni a statuto speciale, i dipendenti dei ministeri si assentano per 24,7 giorni pro capite, quelli delle agenzie per 26,3 giorni.

Soddisfacente anche il confronto con i dati di alcuni Comuni della zona (Trieste 29,1 - Venezia 28,2 - Gorizia 23,6 - Belluno 21,5 - Udine 20,7 - Verona 20,4 - Vicenza 19,7 - Treviso 19,4 - **Portogruaro 18,10** - Pordenone 17,3).

Si conclude segnalando che, sempre secondo la Ragioneria dello Stato, i giorni di assenza per malattia nel pubblico impiego sono 10,5 all'anno contro i 9,6 del privato.

Il Comune di Portogruaro con i suoi 9,38 giorni di malattia ha registrato nel 2007 un tasso di assenza per malattia inferiore alla media del privato.

